

## PROGRAMMA

**Giovedì 5 Ottobre**

Busseto, Teatro Verdi – ore 21

**Venerdì 6 Ottobre**

Felino, Teatro Comunale – ore 9,30

**Sabato 7 Ottobre**

Parma, Auditorium Paganini – ore 21,15

**Lunedì 9 Ottobre**

Parma, Palaraschi – ore 11

**Martedì 10 Ottobre**

Traversetolo, Palasport – ore 9,30

[www.masksoff.org](http://www.masksoff.org)



COMUNE DI BUSSETO



COMUNE DI FELINO



CENTRO DI TRAVERSETOLO (PR)  
Associazione alla Scuola - Museo - Teatro Comunale



PROVINCIA  
DI PARMA



Comune di Parma



*Teatro dell'Arcobaleno*  
in

# Beresheet

Regia di

**Angelica Edna Calò Livne**

## INFORMAZIONI

PROVINCIA DI PARMA  
Assessorato Relazioni internazionali  
e Cooperazione decentrata

Dott.sa Sabrina Sabatini  
tel. 0521 931554 – fax 0521 931980  
[s.sabatini@provincia.parma.it](mailto:s.sabatini@provincia.parma.it)

**PARMA**  
**5 - 10 OTTOBRE 2006**

Il Teatro Comunitario della Galilea (*Teatro dell'Arcobaleno*) è nato nel settembre del 2002 dall'impegno di Angelica-Edna Calò Livné, nata a Roma da un'antica famiglia ebraica, ma residente da oltre vent'anni in Alta Galilea (Kibbutz Sasa). Insegnante e regista in scuole multiculturali e per ragazzi emarginati, animatrice instancabile di progetti per l'educazione alla convivenza e alla pace, Angelica Calò Livné ha ricevuto, tra altri riconoscimenti, il Premio Assisi 2004 (condiviso con un'amica palestinese, Samar Sahar).

Il *Teatro dell'Arcobaleno* riunisce una quarantina di giovanissimi attori (dai 14 ai 23 anni), provenienti da *moshav* di famiglie religiose ebraiche, *kibbutzim* di ebrei tradizionalisti, *villaggi arabi* abitati da cristiani e musulmani. La fama della compagnia ha ormai varcato i confini della Galilea grazie alle numerose tournée internazionali e all'atmosfera gioiosa e coinvolgente che le accompagna.

Lo spettacolo *Beresheet* ("In principio", la prima parola della Bibbia) mette in scena, grazie al linguaggio essenziale del mimo, la tragedia quotidiana sperimentata in Israele dai giovani interpreti. Il messaggio è chiaro: la diffidenza, la paura, l'aggressività distruggono l'affinità originaria tra gli uomini, impedendo di vivere positivamente le diverse identità. La guerra, infine, rende tutti perdenti. La semplice intensità dei gesti, la musica e le poche frasi recitate da una voce fuori campo esprimono efficacemente l'alternarsi degli stati d'animo. Ma *Beresheet* racconta soprattutto la scoperta dell'altro, la comunicazione e la solidarietà tra persone appartenenti a realtà diverse o in conflitto, con una splendida apertura alla speranza. La carica di entusiasmo e di fiducia trasmessa dai ragazzi è il segreto del successo di questo spettacolo, che viene integrato dalla proiezione di filmati sulla vita quotidiana dei giovani in Israele e soprattutto dal dialogo tra gli attori, la regista e il pubblico.

La Fondazione "Beresheet LaShalom-Masks Off" realizza progetti a sostegno del dialogo interculturale e interreligioso, di cui la compagnia teatrale è una delle realtà più attive; aiuta i giovani a prendere coscienza del loro ruolo nella società e a superare positivamente i disagi dell'adolescenza, esasperati dai traumi della guerra. Tra le numerose iniziative ricordiamo (oltre agli spettacoli *Beresheet*, *Anne in the Sky*, *Pinocchio*): "La giornata del Pane per la Pace" (preparato congiuntamente da donne israeliane e donne palestinesi); conferenze e testimonianze sulla vita in Israele e in Palestina; attività educative e formative ai due lati della barriera di sicurezza; pubblicazioni di articoli e libri sugli aspetti positivi della convivenza.

*Calare la maschera...*

*Per non temere di dire che voglio essere amato*

*Per poter scegliere i miei amici senza essere condizionato*

*Per poter dire di no senza timore*

*Per accogliere gli altri, diversi da me*

*Per dare tutto me stesso per un ideale*

*Per essere Shalem - completo con me stesso e ottenere Shalom,*

*la pace con il mondo che mi circonda.*

(cit. da *Giù le maschere*, di Angelica Edna Calò Livné, Proedi Editore, 2005)

*"Oltre al messaggio molto profondo di pace c'è in Beresheet il messaggio chiaro dell'accoglienza per il diverso, dell'appartenenza a un gruppo senza annullare gli altri, c'è un invito ad avere il coraggio di prendere posizione anche a rischio di rimanere soli per qualche tempo."*

**Angelica Edna Calò Livné**

**Si ringraziano tutte le scuole che hanno collaborato per realizzare l'iniziativa**